

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365460

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70239

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS000576

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	portuale, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Mola di Bari
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Mola di Bari
LCI - Indirizzo	Via Vittorio Veneto
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Bari - Bitonto
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Mola di Bari
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	47B
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.091465
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.061781
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.091197
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062223
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.090875
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062296
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.091004
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062535
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.090939
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062842
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.091272
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062725
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.091808
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062539
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.092362
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.063115
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.093051
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062836
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.093244
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062395
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.093142
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062253
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.092831
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.062132
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.092868
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.061724
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.093024

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.061104
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.092305
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.061323
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.091465
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.061781
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	fondazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIII
DTT - Note	Mola è documentata con certezza a partire dal Medioevo: fu fondata ufficialmente nel 1279 quando, con un'ordinanza di Carlo I d'Angiò, 150 famiglie presero possesso del suolo loro assegnato e fu fondato un castello e costruita una cinta muraria, munita di torri.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro è ubicato sulla costa del mare Adriatico.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, delimitata da viabilità e quartieri storici di formazione, esposta a sud-est. Presenta funzioni di culto, di frequentazione e residenziali.
	Mola è documentata con certezza a partire dal Medioevo: fu fondata ufficialmente nel 1279 quando, con un'ordinanza di Carlo I d'Angiò, 150 famiglie presero possesso del suolo loro assegnato e fu fondato un castello e costruita una cinta muraria, munita di torri. Dal 1441 è sotto i Toraldo, marchesi di Polignano; nel 1551 è sotto i Carafa, passa poi agli Acquaviva di Conversano per poi tornare nel 1558 ai Carafa che la cedono alla famiglia portoghese Vaaz (alla quale resterà fino al 1755). Notevole importanza riveste il suo porto nel Medioevo e nell'età del Vicereame. Intensi rapporti con la sponda dalmata sono evidenti anche nella cinquecentesca chiesa Matrice, dedicata a S. Nicola, eretta nel 1546-1564 in forme rinascimentali dalmate su una chiesa del XIII secolo. Il centro storico coincide con l'antico nucleo medievale. Il borgo antico, denominato "La terra", è delimitato a nord dalla fascia costiera e dalle mura rafforzate da Carlo V (sotto cui venne ampliato il castello, per opera dell'architetto militare Evangelista Menga), che seguivano un tracciato corrispondente all'attuale lungomare Dalmazia e, a sud, alla via C. Colombo e a piazza XX Settembre. A ridosso del centro storico c'è il castello angioino-aragonese. Edificato per volere di Carlo I d'Angiò nel 1278 su progetto di Pierre d'Angicourt e riadattato nel 1530 da Evangelista Menga per conto di Carlo V. Fu l'intervento di quest'ultimo a conferire alle mura il caratteristico aspetto a scarpata inclinata, con

NSC - Notizie storico-critiche

baluardi angolari secondo le nuove tecniche di difesa dall'artiglieria introdotte nel regno di Napoli da Alfonso I d'Aragona. A Sud-est, presso l'imboccatura della banchina del porto, è ancora un torrione circolare cinquecentesco, bene evidente nei disegni del Cinquecento e del Seicento della cinta muraria. Al borgo antico si poteva accedere via mare o via terra; le porte sono state tuttavia distrutte, ma permane l'arteria principale, l'attuale via Vittorio Veneto. Al XVI secolo risalgono la cattedrale (riedificata nel 1547, i lavori terminarono nel 1564) probabilmente ubicata sulla chiesa medievale, dedicata a S. Nicola di Bari, che fu ristrutturata e ampliata nel XVIII secolo, la chiesa della Madonna del Rosario, dedicata a S. Domenico, con annesso convento, rinnovata nel XVIII secolo, la chiesa di S. Antonio, fondata nel 1508, con annesso convento dei frati francescani e la chiesa della Madonna di Loreto, iniziata nel 1588 e completata nel 1592. Al XVII secolo risalgono la chiesa della Maddalena, dei primi anni del Seicento, con l'attiguo oratorio dell'Assunta: ampliata nel 1617, subì vari restauri nel Settecento e nei primi anni dell'Ottocento, con la ricostruzione della facciata e la chiesetta di S. Giacomo (1695), eretta su ordinanza del canonico Susca, salvatosi dalla peste del 1691-1692. Del XVIII secolo è palazzo Roberti, ubicato in Piazza XX Settembre, che prende il nome dalla famiglia che lo fece edificare nella seconda metà del Settecento. Noto anche come Palazzo delle cento camere, dal numero dei vani che lo costituiscono, o palazzo Alberotanza, dal nome dell'ultima famiglia che ne fu proprietaria. Del XVIII secolo sono la chiesa e il convento di Santa Chiara, in stile neoclassico, la chiesa della Purificazione, in via dei Mille, fondata intorno al 1720. L'abitato che si estende verso sud, sud-est e parte per sud-ovest è di epoca recente (XIX-XX secolo), specialmente la zona di sud-est che ha avuto il suo sviluppo nel XX secolo, grazie al benessere derivante dalle rimesse legate al fenomeno dell'emigrazione. Di grande interesse il Teatro (1888), intitolato al compositore di origini locali, Niccolò Van Westerhout, gioiello dello stile neoclassico. Degli inizi del XXI secolo è la fontana monumentale realizzata in Piazza XX Settembre, dedicata ai caduti della I guerra mondiale, progettata dall'Ing. Vincenzo Chiaia, fu inaugurata il 24 Aprile 1932. È caratterizzata da una robusta costruzione architettonica, con statue scolpite in pietra di Trani da Antonio Bassi ed è circondata da aiuole. Reca un'iscrizione in latino su quattro fronti.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	2.31 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps

CDG - Condizione giuridica proprietà mista

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi sì

NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche Territorio delle lame comprendente: Lama Balice - Lama Sinata - Picone - S. Giorgio - Giotta - S. Giovanni - della Camela - Calarena, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01

NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche Sito Natura 2000: Posidonieto San Vito - Barletta

STC - Stato di conservazione Conservato parzialmente, integro

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	1600365460_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Piazza XX Settembre
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Falconetti, Francesco
DCMR - Riferimento cronologico	2022/04/10
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Piazza_XX_Settembre_Mola_di_Bari.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365460_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365460_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Castello, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365460_foto02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365460_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa matrice di San Nicola, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365460_foto03.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365460_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo Alberotanza, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365460_foto04.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice	
----------------------	--

identificativo	1600365460_foto05
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria Maddalena, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365460_foto05.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365460_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365460_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125598 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125597 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=110059 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111815 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.